

SORELLE DELLA MISERICORDIA DI VERONA

PREGHIERA PER IL XVIII ^{CG}

CONSIGLIO



**Benedico il Signore
che mi ha dato consiglio
anche di notte il mio cuore
mi istruisce**

≈ MARZO 2015 ≈

PROSSIMO INCONTRO DI PREGHIERA

DOMENICA 19 APRILE 2015

[www.istsorellemisericordia.it/18° capitolo generale](http://www.istsorellemisericordia.it/18°_capitolo_generale)

Canto

Silenzio

Preghiera di invocazione

- Guidami Signore nelle tue vie, perché sappia sempre scegliere il bene
- Guidami Signore nelle tue vie, perché sappia andare oltre le apparenze
- Guidami Signore nelle tue vie, la mia vita è nelle tue mani
- Guidami Signore nelle tue vie, in te ho posto la mia speranza
- Guidami Signore nelle tue vie,

Possiamo continuare con invocazioni spontanee

Preghiamo insieme:

Vieni Santo Spirito e infondi in noi
i tuoi sette santi doni.

Vieni e illumina le nostre menti
perché sappiamo ricercarti
in umiltà e verità
e riconoscerti presente e operante
nella nostra vita e nel mondo intero.

Vieni Santo Spirito e trasforma
i nostri cuori in pane buono,
capaci di vivere gioiosamente in fraternità
e di offrire il tuo amore e la tua tenerezza
di Padre misericordioso
ad ogni fratello che incontriamo.

Vieni Santo Spirito ed effondi
l'abbondanza della tua grazia
sulle sorelle capitolari,
rendile docili interpreti delle vie
che il Signore vuole indicarci
per meglio annunciare e servire
il Vangelo della misericordia
tra gli uomini del nostro tempo.

Canto di reposizione

(Testo preparato dalle Sorelle della Regione Tanzania - Burundi)

L. Donaci, o Spirito Santo, la ricerca di chi aspira alla verità,
il confronto di chi sa dialogare,
la comunione di chi opera insieme,
l'efficacia di chi prega assiduamente. *Rit.*

Spazio di silenzio

Dal libro dei Salmi

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.
Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro. (Sl. 15)

Quanto è buono Dio con i giusti,
con gli uomini dal cuore puro.
Quando si agitava il mio cuore
e nell'intimo mi tormentavo,
tu mi hai preso per la mano destra
e mi hai guidato con il tuo consiglio.
Il mio bene è stare vicino a Dio:
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio. (Sl. 73)

Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.
Tengo lontani i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.
Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.
Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.
Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre. (Sl. 118)

Introduzione

In questo tempo di preghiera vogliamo invocare, per mezzo dello Spirito, il dono del Consiglio.

"Sappiamo quanto è importante nei momenti più delicati della nostra vita poter contare su persone sagge. Con il dono del Consiglio è Dio stesso con il suo Spirito a illuminare il nostro cuore, così da farci capire il modo giusto di parlare e di comportarci, di fare scelte concrete in comunione con Dio secondo la logica del suo Vangelo" (Papa Francesco).

Il Vangelo di Matteo ci dona questa preziosa istruzione: "Non preoccupatevi di come o di che cosa direte perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre che parla in voi" (Mt. 10,19-20).

Chiediamo con umiltà e fiducia questo dono, in modo particolare per il nostro Istituto che si prepara a celebrare il Capitolo generale, nella certezza che il Padre nostro "darà lo Spirito Santo a coloro che lo chiedono" (Lc. 11,13).

Preghiamo insieme:

Spirito Santo fammi conoscere ciò che è retto
e aiutami a compierlo con sollecitudine.

Concedimi lo Spirito del Consiglio
perché viva in armonia con te.

Mentre cammino su questa terra,
aiutami a discernere ciò che è buono.

Senza di Te, o Spirito di Dio,
è impossibile esserti gradito;
concedimi un amore grande
per i tuoi comandamenti
e illumina il mio cuore perché li viva
con fedeltà gioiosa.

Allontana da me i dubbi e gli errori
perché tutte le mie azioni
trovino in te la loro luce.

La mia volontà sia un'ancella fedele
della tua Provvidenza. Amen

Canto di esposizione

Silenzio adorante

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

L'enumerazione dei doni dello Spirito così come li troviamo nelle invocazioni liturgiche, appaiono la prima volta in un testo profetico, quello di Isaia quando parla del "discendente di Davide", sul quale si poserà lo spirito del Signore con tutti i suoi molteplici aspetti.

Dal libro del profeta Isaia (11,1-4)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

Breve riflessione

Dalle catechesi di Papa Francesco

Attraverso il dono del consiglio, è Dio stesso ad illuminare il nostro cuore. Nell'intimità con Dio e nell'ascolto della sua Parola, pian piano mettiamo da parte la nostra logica personale, dettata il più delle volte dalle nostre chiusure, dai nostri pregiudizi e dalle nostre ambizioni, e impariamo invece a chiedere al Signore: qual è la tua volontà? Che cosa piace a te? In questo modo matura in noi una sintonia profonda, quasi connaturale nello Spirito. Ma noi dobbiamo dare spazio allo Spirito, perché ci possa consigliare. E dare spazio è pregare, pregare perché Lui venga e ci aiuti sempre.

Come tutti gli altri doni, anche il consiglio costituisce un tesoro per tutta la comunità cristiana.

Il Signore non ci parla soltanto nell'intimità del cuore, ma ci parla anche attraverso la voce e la testimonianza dei fratelli. È davvero un dono grande poter incontrare degli uomini e delle donne di fede che,

soprattutto nei passaggi più complicati e importanti della nostra vita, ci aiutano a far luce nel nostro cuore a riconoscere la volontà del Signore.

Dalla vita del beato Carlo

Nel fiore della giovinezza, a contatto di una comunità cattolica fervente, come quella di Verona, attratto interiormente dalla voce dello Spirito Santo, Carlo supera risoluto la siepe della separazione religiosa. La sua profonda umiltà, che meravigliava quanti lo avvicinavano, nasceva da questa luce infusa dello Spirito di Dio che scandagliando la coscienza lo portava all'accettazione integrale della verità. Preziosa testimonianza che permette di cogliere i tratti più puri del Beato Carlo. La sua bellezza è, come dice la Scrittura, tutta interiore e la sua vita va valutata più che dall'ampiezza delle vicende esteriori, dall'ampiezza di questo sviluppo interiore sotto l'azione dello Spirito di Dio.

La sua parola pacata e dolce, la profonda convinzione, l'unzione che è dono singolare dello Spirito Santo e l'esempio della sua santa vita furono le armi che gli assicurarono la conquista di tante anime.

(don Carlo Steeb pag. 137)

Pausa meditativa

Preghiera allo Spirito Santo

*Rit. Spirito di Dio scendi su di noi
Spirito di Dio scendi su di noi.*

- L. Donaci, o Spirito Santo, il cuore di chi è povero,
la riconoscenza di chi si sente figlio,
l'umiltà di chi si fa discepolo,
il silenzio di chi prega,
la disponibilità di chi parte dalla Parola. *Rit.*
- L. Donaci, o Spirito Santo, la speranza di chi crede in te,
la pazienza di chi semina,
la gioia di chi raccoglie,
il coraggio di chi sa rischiare,
la pace di chi si mette nelle tue mani. *Rit.*